PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITÀ (PUC): spunti per la progettazione

Esperienze nei Comuni italiani

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON INCLUSIONE

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

THE WORLD BANK

anci

Questa pubblicazione è stata curata da un team composto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dall'ANCI Nazionale e dalla Banca Mondiale.

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
PON INCLUSIONE
MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI
THE WORLD BANK
anci

Introduzione

Il Decreto-legge 4/2019 introduce, all'articolo 4, comma 15, l'obbligo per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza ad offrire, nell'ambito del Patto per il lavoro o del Patto per l'inclusione sociale, la propria disponibilità per la partecipazione ai Progetti Utili alla Collettività (PUC) a titolarità dei Comuni, da svolgersi presso il Comune di residenza.

Il presente volume contiene una raccolta di esperienze e buone prassi già realizzate o in corso di realizzazione su tutto il territorio nazionale, attraverso forme di volontariato, cittadinanza attiva, lavoro protetto ed altro, attuate nei Comuni, anche con l'apporto di Enti Pubblici e di Soggetti del Terzo Settore, assimilabili per uno o più aspetti ai principi cardine dei PUC. La raccolta contiene anche una sezione dedicata a progetti a titolarità del Terzo settore o di altri soggetti. Sebbene, infatti, per i PUC non sia prevista la possibilità di titolarità diversa da quella dei Comuni, si è ritenuto costituissero per questi ultimi esempi interessanti di progetti realizzabili in collaborazione con altri soggetti.

Con esso si intende offrire materiale di supporto, a titolo esemplificativo, per accompagnare la progettazione dei PUC, sia nella fase di ideazione sia in quella di sviluppo ed attuazione.

I progetti contenuti in questo volume sono tratti da esperienze raccolte su base volontaria attraverso una rilevazione avviata da Anci e dalla Banca Mondiale.

La scelta dei progetti da condividere è stata lasciata ai titolari degli interventi nella consapevolezza che le esperienze di pochi possano diventare patrimonio di molti.

Sommario

PROGETTI AD ESCLUSIVA TITOLARITÀ DEI COMUNI..... 7

COMUNE DI MONTALTO UFFUGO – L'AMICO DELLA PORTA ACCANTO..... 8

COMUNE DI NAPOLI – DONNE AL CENTRO..... 9

COMUNE DI NAPOLI – GREEN POINT..... 11

COMUNE DI NAPOLI - MELODIA..... 13

COMUNE DI NAPOLI – STRADA FACENDO..... 15

COMUNE DI NAPOLI – TUTTA UN'ALTRA MUSICA..... 17

COMUNE DI REGGIO EMILIA – FACILITAZIONE DIGITALE..... 19

COMUNE DI REGGIO EMILIA – INSIEME PER IL MUSEO..... 20

COMUNE DI TORINO – TU E LA TUA BIBLIOTECA..... 21

COMUNE DI TORINO – VISITE GUIDATE..... 23

PROGETTI A TITOLARITÀ DEI COMUNI CON LA PARTECIPAZIONE DI ALTRI SOGGETTI.....25

COMUNE DI BOLOGNA – I RICHIEDENTI ASILO PER LA CITTÀ..... 26

COMUNE DI CAMPOBASSO -ARANCIO/ARGENTO..... 28

COMUNE DI CHIETI – PUBBLICA UTILITÀ..... 30

COMUNE DI MILANO – ENERGIA PER MILANO..... 32

COMUNE DI NAPOLI – LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ..... 34

COMUNE DI PADOVA – IL MIO SERVIZIO PER PADOVA..... 35

COMUNE DI PADOVA – LIBERI DI ANDARE..... 36

COMUNE DI PADOVA – MI RISCATTO PER PADOVA..... 38

COMUNE DI PADOVA – RIORDINO ARCHIVI..... 39

COMUNE DI PADOVA – SERVIZIO CIVILE..... 41

COMUNE DI PADOVA – SPORT ANCH'IO..... 43

COMUNE DI REGGIO EMILIA – BIBLIOTECA ACCOGLIENTE..... 45

COMUNE DI REGGIO EMILIA – CUSTODI DEL TRICOLORE..... 47

COMUNE DI REGGIO EMILIA – MAMME A SCUOLA..... 49

COMUNE DI REGGIO EMILIA – MASCHERA IN FONDERIA 51
COMUNE DI REGGIO EMILIA – SCODINZOLANDO S'IMPARA 53
COMUNE DI REGGIO EMILIA – SPORTELLO SOCIALE 55
COMUNE DI STORNARA (FOGGIA) - L'AMBIENTE È DI TUTTI 57
COMUNE DI VICENZA RIA 58
PROGETTI A TITOLARITÀ DEL TERZO SETTORE E ALTRI SOGGETTI 61
ASSOCIAZIONE E.T.I.C.A. (CROTONE) 62
ASSOCIAZIONE OASI LAGOVERDE (BOLOGNA) 64
CAD - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (FORLÌ) 66
CASA DI RECLUSIONE DI VOLTERRA (PISA) 67
CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI (REGGIO EMILIA) 68
ENPA (REGGIO EMILIA) 70
GRUPPI DI VOLONTARI INFORMALI (BOLOGNA) 72
INSIEME PER L'ANIENE ONLUS (ROMA) 74
LEGAMBIENTE (PISA) 75
ORGANIZZAZIONE PER DI QUA (REGGIO EMILIA) 76
UISP CESENA 77
UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA (VITERBO) 78

Nota metodologica

I progetti inseriti in questa raccolta sono organizzati:

- **Per titolarità**: sono divisi in tre sezioni a seconda che siano ad esclusiva titolarità dei Comuni, a titolarità dei Comuni con la partecipazione di altri soggetti o che siano a titolarità del Terzo Settore o di altri soggetti.
- **In tabelle**: riportanti in alto il nome del soggetto titolare e il nome del progetto (o una sintesi di esso) e nella struttura le informazioni più affini a quelle richieste per la strutturazione di un PUC.
- **Per ambiti di intervento**: 6, come quelli individuati dal decreto PUC. Ad ogni ambito di intervento corrisponde un colore come da legenda qui di seguito. I progetti che vedono coinvolti due o tre ambiti di intervento sono caratterizzati da un triangolo dei rispettivi colori.

AMBITI DI INTERVENTO

- Culturale
- Artistico
- Tutela Beni Comuni
- Formativo
- Ambientale
- Sociale
- Progetti che includono tutti gli ambiti sopracitati

PROGETTI AD ESCLUSIVA TITOLARITÀ DEI COMUNI

COMUNE DI MONTALTO UFFUGO – L'AMICO DELLA PORTA ACCANTO

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	L'AMICO DELLA PORTA ACCANTO 2
TITOLARE DEL PROGETTO	Comune di Montalto Uffugo (Cosenza)
DURATA	1 anno
PARTECIPANTI	Volontari di Servizio Civile Nazionale N° 12
AMBITO	Sociale
FINALITÀ	Fornire ad anziani e disabili supporto e compagnia nelle loro case, favorire la loro partecipazione alla socialità negli spazi pubblici e migliorare la qualità dei servizi sociali nel territorio.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO E ATTIVITÀ SPECIFICHE	• Attività di servizio civile nazionale con certificazione delle competenze in ingresso e uscita dal percorso. • Analisi dei bisogni • Partecipazione a visite domiciliari • Accompagnamento in passeggiate e escursioni • Lettura giornali e libri, chiacchierate, cucinare insieme • Aiuto in commissioni quotidiane • Sostegno all'autonomia dei singoli e alle loro famiglie • Monitoraggio situazioni a rischio
COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	Autocandidatura e successiva selezione da parte dell'Ente secondo griglia di valutazione pubblica

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LA MEMORIA DELLE DONNE AL CENTRO
TITOLARE DEL PROGETTO	Comune di Napoli - Servizio Giovani e Pari Opportunità
DURATA	Marzo 2017/Marzo 2018 - Aprile 2018/Aprile 2019. Ore settimanali: 25
PARTECIPANTI	Volontari del servizio civile. N° 12
AMBITO	Culturale, sociale, formativo
FINALITÀ	▪ Ottimizzare i servizi resi all'utenza bibliotecaria. ▪ Qualificare il servizio di reference della biblioteca e dell'archivio del Centro per un'informazione bibliografica appropriata. ▪ Organizzare e migliorare la risposta alle domande di consultazione, prestito, lettura e ricerca per facilitare l'accesso del lettore all'informazione, all'uso della documentazione e degli strumenti informatici e cartacei di ricerca bibliografica e ai vari sistemi bibliotecari in rete. ▪ Mantenere alto lo standard di livello dei servizi forniti e organizzare una campagna promozionale degli stessi per ampliare l'utenza e incrementare il numero di prestiti esterni e interbibliotecari.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Il progetto è teso ad implementare i servizi del Centro Donna del Comune di Napoli mediante: ▪ raccolta di documenti e testi che rappresentano la storia e la memoria delle donne da reperire attraverso donazioni di enti pubblici e privati, nonché di cittadini e di cittadine interessati a

	rafforzare l'arricchimento dell'archivio e della biblioteca del Centro; ▪ creazione di uno spazio istituzionale a disposizione delle donne della città per informare, formare e orientare alla cultura di genere; ▪ sensibilizzazione e promozione attraverso attività divulgative (incontri di lettura, presentazione nuovi testi, seminari, convegni).
ATTIVITÀ SPECIFICHE	▪ Incrementare e sostenere con un continuo e strutturato lavoro la raccolta della documentazione esistente, che racconta gli anni del movimento delle donne, in particolare di quello napoletano. ▪ Raccolta, organizzazione e divulgazione di tutto ciò che è *memoria delle donne* per valorizzarne la cultura (leggi, documenti, volantini, locandine, dattiloscritti, rassegna stampa, atti di convegno, ricerche, etc.). ▪ Condivisione e scambio di informazioni, con le istituzioni pubbliche e del privato no-profit, sulle documentazioni esistenti della *cultura di genere*.
COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	In considerazione della natura e degli obiettivi del progetto, è stato previsto l'impiego di Volontari in possesso di Diploma di scuola secondaria superiore e/o di Laurea.
FORMAZIONE	Per i Volontari in Servizio Civile presso il Comune di Napoli è previsto il rilascio di un attestato da parte dell'Amministrazione Comunale nel quale sono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze conseguite.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	GREEN POINT – I volontari del Servizio Civile per la tutela e la valorizzazione del verde urbano della città di Napoli
TITOLARE DEL PROGETTO	Comune di Napoli - Servizio Giovani e Pari Opportunità – Servizio Verde della Città
DURATA	Aprile 2019 - Aprile 2020
PARTECIPANTI	Volontari del servizio civile. N°24
AMBITO	Sociale, culturale, ambientale
FINALITÀ	▪ Potenziamento delle strutture comunali già presenti nelle aree verdi cittadine attraverso il supporto operativo agli operatori comunali nelle attività di rilevazione delle specificità, di divulgazione e informazione. ▪ Progettazione e realizzazione di nuovi strumenti di comunicazione, che nascano dai bisogni espressi dai giovani del progetto e si traducano in reali mezzi di avvicinamento delle istituzioni ai cittadini, per favorire la massima conoscenza delle realtà verdi della città tra i giovani. ▪ Diffusione della conoscenza delle risorse ambientali e delle possibilità che possono esprimere, attraverso iniziative di sensibilizzazione ed educazione realizzate per i giovani dai giovani.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Con il progetto GREEN POINT si intende sviluppare un'esperienza concreta per i giovani volontari nel settore della tutela ambientale. Il progetto interessa i seguenti spazi del Comune di Napoli: ▪ Villa Comunale; ▪ Parco "Massimo Troisi";

- Parco del Poggio (Colli Aminei);
- Servizio Verde della Città.

ATTIVITÀ SPECIFICHE

- Incremento dell'offerta informativa degli Sportelli presenti nei parchi coinvolti
- Potenziamento delle attività di rilevazione sullo stato di consistenza del patrimonio ambientale
- Sostegno alle attività di progettazione e realizzazione dei supporti divulgativi ed esplicativi a favore dell'utenza
- Incremento di meeting, visite guidate e attività laboratoriali all'interno dei parchi

COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE

In considerazione della natura e degli obiettivi del progetto, è stato previsto un impiego pari al 90% di Volontari in possesso di diploma di scuola secondaria superiore e/o di Laurea. Per il restante 10% sono impiegati Volontari in possesso di diploma di scuola media inferiore per attività di supporto e animazione.

FORMAZIONE

Per i Volontari in Servizio Civile presso il Comune di Napoli è previsto il rilascio di un attestato da parte dell'Amministrazione Comunale nel quale sono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze conseguite.

DOTAZIONE STRUMENTALE

Dotazione strumentale: quella in possesso del Servizio Giovani e Pari Opportunità del Comune di Napoli e del Servizio Verde della Città.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	MELODIA – CENTRO PER LA MEMORIA, L'EDUCAZIONE E LA LOTTA PER I DIRITTI DELLA DONNA
TITOLARE DEL PROGETTO	Comune di Napoli - Servizio Giovani e Pari Opportunità
DURATA	Aprile 2019 – Aprile 2020
PARTECIPANTI	Volontari Servizio Civile Nazionale. N°12
AMBITO	Culturale, sociale
FINALITÀ	Rafforzare pratiche di co-costruzione di una governance multilivello tesa alla tutela dei diritti delle donne e alla sperimentazione di un modello sistemico volto all'attivazione di processi innovativi di sostegno alla consapevolezza, alla cittadinanza attiva, all'empowerment e all'autonomia femminile.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Attuare un processo di consapevolezza del territorio in tema di prevenzione e contrasto alla violenza di genere sistematizzata e diffusa, attraverso 3 macro-aree di riferimento, per ciascuna delle quali sono stati tracciati i seguenti obiettivi: <u>Area Informazione e Autonomia</u> Facilitare, implementare e promuovere pratiche di consapevolezza, responsabilizzazione e pensiero critico, con particolare riferimento al coinvolgimento attivo della popolazione giovanile e femminile nella sperimentazione di processi di innovazione sociale in tema di rafforzamento dei percorsi di autonomia femminile. <u>Area Educazione e Sensibilizzazione</u> Promuovere la pratica di processi multilivello di educazione informale, non formale e formale di

	educazione ai sentimenti, alle affettività e alla gestione e superamento pacifico dei conflitti, con particolare riferimento al coinvolgimento degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, promuovendo percorsi innovativi di sensibilizzazione/formazione/educazione per studentesse, studenti, corpo docente e personale impiegato in servizi ai cittadini. Area Animazione - Promuovere, rafforzare e sviluppare la percezione del territorio di appartenenza quale luogo di emersione di competenze, abilità e capacità in grado di generare processi virtuosi di sviluppo locale attraverso percorsi di innovazione sociale generati dalla valorizzazione del protagonismo giovanile.
ATTIVITÀ SPECIFICHE	- Incremento del numero dei materiali (cartacei e digitali) conservati presso l'archivio del Centro Donna del Comune di Napoli, sito nell'area di Montecalvario (Quartieri Spagnoli). - Incremento della visibilità mediatica e virtuale dei prodotti e dei servizi offerti dal Centro Donna. - Partecipazione/organizzazione eventi e rassegne a favore delle donne, in particolare di quelle residenti nella Municipalità 2.
COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	In considerazione della natura e degli obiettivi del progetto, è stato previsto l'impiego di Volontari in possesso di Diploma di scuola secondaria superiore e/o di Laurea.
FORMAZIONE	Per i Volontari in Servizio Civile presso il Comune di Napoli è previsto il rilascio di un attestato da parte dell'Amministrazione Comunale nel quale sono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze conseguite durante l'espletamento del servizio.

COMUNE DI NAPOLI – STRADA FACENDO

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	STRADA FACENDO
TITOLARE DEL PROGETTO	Comune di Napoli - Servizio Giovani e Pari Opportunità
DURATA	Marzo 2014/Marzo 2015 – Novembre 2015/Novembre 2016 – Marzo 2017/Marzo 2018. Ore settimanali: 25
PARTECIPANTI	Volontari del servizio civile. N° 110
AMBITO	Sociale, formativo
FINALITÀ	I destinatari diretti dell'intervento sono le persone senza fissa dimora, anche con problemi di tossicodipendenza e/o alcooldipendenza, immigrati e autoctoni, nei quali si possono evidenziare problematiche personali di disagio psico-sociale, difficoltà comunicativa, sradicamento dall'ambiente familiare d'origine e sociale con grave difficoltà a ricucirne i contatti, ricerca di inserimento lavorativo. Obiettivo del progetto è favorire e potenziare l'offerta integrata già in essere di percorsi socio-assistenziali e di riduzione del danno, per il reinserimento e l'inclusione sociale delle persone senza fissa dimora e al fine di promuovere l'accoglienza e la tolleranza delle stesse.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Il progetto ha offerto un valido supporto alle attività di Pronto Intervento Sociale, per garantire: ▪ una maggiore intercettazione delle situazioni di bisogno e/o di forte disagio dei senza fissa dimora a cui dare risposte istituzionali, soprattutto nei periodi di forte emergenza;

- il potenziamento di percorsi individualizzati di accompagnamento socio-educativo-sanitario per i destinatari dell'intervento;
- un monitoraggio dell'evoluzione del fenomeno, della tipologia e delle necessità dei senza fissa dimora presenti sul territorio cittadino;
- la sensibilizzazione e il coinvolgimento della società civile sulle problematiche dei senza fissa dimora.

ATTIVITÀ SPECIFICHE

- Mappatura dei servizi pubblici e privati offerti nel territorio di Napoli a favore dei senza fissa dimora, al fine di dar vita ad una banca dati unica della Rete Emergenze Sociali.
- Attivazione di contatti diretti con senza fissa dimora presenti sul territorio al fine di offrire loro informazioni utili sui servizi di cui poter beneficiare.
- Percorso di alfabetizzazione di un gruppo di senza fissa dimora.
- Campagna di sensibilizzazione sociale sul fenomeno.
- Monitoraggio dell'evoluzione del fenomeno, della tipologia e delle necessità delle persone senza fissa dimora presenti sul territorio.

COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE

In considerazione della natura e degli obiettivi del progetto, è stato previsto un impiego pari al 90% di Volontari in possesso di diploma di scuola secondaria superiore e/o di Laurea. Per il restante 10% sono stati impiegati volontari in possesso di diploma di scuola media inferiore per attività di supporto e animazione.

FORMAZIONE

Per i Volontari in Servizio Civile presso il Comune di Napoli è previsto il rilascio di un attestato da parte dell'Amministrazione Comunale nel quale sono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze conseguite.

COMUNE DI NAPOLI – TUTTA UN'ALTRA MUSICA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	TUTTA UN'ALTRA MUSICA I Volontari del Servizio Civile leva per lo sviluppo dei nuovi Centri Giovanili e della Città di Napoli
TITOLARE DEL PROGETTO	Comune di Napoli - Servizio Giovani e Pari Opportunità
DURATA	Aprile 2018/Aprile 2019 - Ore settimanali: 25
PARTECIPANTI	Volontari del servizio civile. N° 32
AMBITO	Culturale, sociale, formativo
FINALITÀ	Il progetto è stato messo in campo per favorire e potenziare l'offerta culturale già in essere nei Centri Giovanili della Rete cittadina e per promuovere e/o migliorare il grado di informazione e di partecipazione - nonché di autonomia, di consapevolezza e di capacità di scelta - dei giovani, onde ridurre le disuguaglianze e favorire la rigenerazione creativa del territorio. Inoltre, attraverso attività di *peer to peer education* (educazione tra pari) si vuole diffondere la conoscenza delle risorse e delle possibilità che i Centri giovanili comunali esprimono e che possono offrire in futuro per i giovani del territorio e non solo.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Il progetto ha interessato le seguenti strutture della Rete dei Centri Giovanili del Comune di Napoli: ▪ Casa della Cultura e dei Giovani (quartiere Pianura); ▪ Centro Giovanile "Na.Gio.Ja." (quartiere Soccavo); ▪ Centro di aggregazione Urban (Quartieri Spagnoli);

	▪ Centro Giovanile "Common Gallery" (Galleria Principe di Napoli). Soggetti destinatari diretti del progetto sono stati i giovani, soprattutto quelli in cui si evidenziavano problematiche personali di disagio familiare e sociale, difficoltà comunicative rispetto all'Istituzione e/o inesperienza nella ricerca di un inserimento lavorativo.
ATTIVITÀ SPECIFICHE	✚ Contatti e scambi di esperienze con le realtà pubbliche e private che a Napoli lavorano con e per i giovani ✚ Affiancamento degli operatori comunali nelle attività di *front office* e *back office* e nell'organizzazione di incontri sulle nuove forme di professioni e sulle start up innovative ✚ Organizzazione, insieme agli operatori comunali dei Centri, di tempi e spazi per svolgere le attività ✚ Preparazione e allestimento di spazi in cui svolgere attività culturali e performance musicali, teatrali e audiovisive.
COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	In considerazione della natura e degli obiettivi del progetto, è stato previsto un impiego pari al 90% di Volontari in possesso di diploma di scuola secondaria superiore e/o di Laurea. Per il restante 10% sono stati impiegati volontari in possesso di diploma di scuola media inferiore per attività di supporto e animazione.
FORMAZIONE	Per i Volontari in Servizio Civile presso il Comune di Napoli è previsto il rilascio di un attestato da parte dell'Amministrazione Comunale nel quale sono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze conseguite.

COMUNE DI REGGIO EMILIA – FACILITAZIONE DIGITALE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	FACILITAZIONE DIGITALE NEGLI UFFICI PUBBLICI
TITOLARE	Comune di Reggio Emilia
DURATA	Minimo due ore ogni due settimane
PARTECIPANTI	Volontari N° 50
AMBITO	Formativo
FINALITÀ	Alfabetizzazione e inclusione digitale
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	La transizione al digitale della Pubblica Amministrazione non deve lasciare nessuno impreparato: occorre fornire supporto a chi non ha conoscenze e competenze digitali per utilizzare i servizi ed i portali online della P.A.
ATTIVITÀ SPECIFICHE	- Presenza presso postazioni individuate all'interno di uffici dedicati agli utenti dei servizi della P.A. e presso i centri sociali per informare sui servizi online e mostrarne l'utilizzo - Informazione, supporto nell'applicazione e pillole formative personalizzate
COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	Competenze digitali, in particolare sulla navigazione internet e sul funzionamento base del computer.
FORMAZIONE	È previsto un periodo di training presso gli uffici ed è possibile partecipare a corsi di facilitazione digitale promossi dal progetto "Pane e internet".
DOTAZIONE STRUMENTALE	Accesso alla strumentazione informatica degli uffici.

COMUNE DI REGGIO EMILIA – INSIEME PER IL MUSEO

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	NOI INSIEME PER IL MUSEO
TITOLARE DEL PROGETTO	Comune di Reggio Emilia
DURATA	Dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30.
PARTECIPANTI	Volontari n. 7
AMBITO	Culturale
FINALITÀ	Sostenere l'accesso e la fruizione del patrimonio museale del Comune
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Potenziare il personale di vigilanza, presidio, assistenza al pubblico delle sedi museali: ▪ Palazzo dei Musei; ▪ Galleria Parmeggiani; ▪ Palazzo e Laboratori Didattici del Mauriziano.
ATTIVITÀ SPECIFICHE	✢ Attività di vigilanza, presidio e assistenza al pubblico all'interno delle sale espositive ✢ Distribuzione al pubblico di folder informativi e *customer satisfaction* ✢ Collaborazione nell'allestimento di iniziative pubbliche, quali: mostre, conferenze ed eventi.
FORMAZIONE	Previsto un affiancamento iniziale; momenti formativi di base sulle collezioni museali

COMUNE DI TORINO – TU E LA TUA BIBLIOTECA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	TU E LA TUA BIBLIOTECA
TITOLARE DEL PROGETTO	Comune di Torino
DURATA	Dal 2012
PARTECIPANTI	Volontari
AMBITO	Formativo
FINALITÀ	Progetto di cittadinanza attiva per favorire la cura di spazi pubblici e beni comuni
DESCRIZIONE DEL PROGETTO E ATTIVITÀ SPECIFICHE	Collaborazione con il personale della biblioteca nelle attività ordinarie e nei seguenti ambiti: - iniziative culturali e promozione della lettura per adulti (per es. conversazioni in lingua, corsi e incontri su vari argomenti, presentazioni di libri, laboratori di manualità creativa, gruppi di lettura); - accoglienza del pubblico in occasione di iniziative e incontri nelle biblioteche; - orientamento all'uso della biblioteca; - attività di promozione della lettura o di prestito libri e riviste presso alcune strutture sanitarie (per es. ospedali, consultori e studi pediatrici) e punti di servizio esterni; - letture ad alta voce per bambine/i di diverse fasce d'età; - laboratori (per es. artistici, linguistici o di manualità creativa) e altre iniziative per bambine/i;

- sostegno nello svolgimento dei compiti per bambine/i e ragazze/i nelle sedi di alcune biblioteche;
- lettura/registrazione ad alta voce di libri parlati per disabili visivi e dislessici si tratta in questo caso di una collaborazione presso il proprio domicilio che prevede eventualmente il prestito d'uso di apparecchiature, come per es. registratori e libri.

COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE

Competenze nelle attività che si intendono svolgere.
A titolo esemplificativo

- conoscenza approfondita di una lingua straniere;
- conoscenza e utilizzo dei sistemi operativi e degli strumenti di navigazione di internet;
- conoscenza delle materie oggetto di sostegno per lo svolgimento di compiti;
- abilità artistiche;
- ottime competenze relazionali.

DOTAZIONE STRUMENTALE

La Biblioteca mette a disposizione la propria strumentazione per lo svolgimento di alcune delle attività indicate, svolte in sede o presso il proprio domicilio.

COMUNE DI TORINO – VISITE GUIDATE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	VISITE GUIDATE A PALAZZO CIVICO E AL RIFUGIO ANTIAREO
TITOLARE DEL PROGETTO	Comune di Torino
DURATA	Dal 2000
PARTECIPANTI	Volontari
AMBITO	Culturale
FINALITÀ	Promozione e valorizzazione del patriomonio artistico, con l'obiettivo di sensibilizzare e stimolare l'interesse sull'attività che svolgono gli organi politico-istituzionali e diffondere memoria del passato.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Percorso di visita guidato
ATTIVITÀ SPECIFICHE	- Presentazione delle caratteristiche storiche, architettoniche ed artistiche di Palazzo Civico e della sala di rappresentanza. Durata prevista: 1 ora - Presentazione delle caratteristiche storiche architettoniche e di funzionamento del rifugio antiaereo. Durata prevista: mezz'ora
COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	Capacità di comunicazione e relazione. Capacità di adeguare il linguaggio ad un pubblico diversificato e capacità di sintesi. È gradita la conoscenza di lingue straniere. Si richiede inoltre, nell'interesse delle parti, di garantire almeno 10 presenze nel corso dell'anno.

UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo PON INCLUSIONE MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI THE WORLD BANK anci

FORMAZIONE	Sono previsti momenti di formazione e di verifica con il personale del Servizio Iniziative Istituzionali. Durante le prime visite guidate il volontario viene affiancato dal personale dell'Ufficio Manifestazioni del Consiglio Comunale o da volontari esperti.
DOTAZIONE STRUMENTALE	Al volontario viene fornita documentazione e materiale per la preparazione delle visite.

PROGETTI A TITOLARITÀ DEI COMUNI CON LA PARTECIPAZIONE DI ALTRI SOGGETTI

COMUNE DI BOLOGNA – I RICHIEDENTI ASILO PER LA CITTÀ

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	I RICHIEDENTI ASILO PER LA CITTÀ
TITOLARE DEL PROGETTO	Comune di Bologna – Area nuove cittadinanze e quartieri; Istituzione per l'inclusione sociale "Don Paolo Serra Zanetti"
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	1. ASP Città di Bologna 2. Associazioni di volontariato; gruppi sociali informali
FORMALIZZAZIONE DELLA PARTNERSHIP	Patto di collaborazione
DURATA	Da novembre 2018 a giugno 2019
PARTECIPANTI	Volontari; adulti rifugiati e richiedenti asilo N° 90 (circa)
AMBITO	Sociale, tutela dei beni comuni
FINALITÀ	Progetto di collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani finalizzata all'integrazione di soggetti adulti richiedenti asilo o rifugiati.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Il progetto ha voluto dare attuazione al Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, attraverso il coinvolgimento dei richiedenti asilo o dei rifugiati accolti nei centri di accoglienza della città. Il progetto era in continuità con le precedenti esperienze di BolognAccoglie, realizzate nel 2016 e 2017, e in attuazione del *"Protocollo di intesa per la realizzazione di attività di volontariato finalizzate all'integrazione sociale di persone inserite nell'ambito di*

UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo · PON INCLUSIONE · MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI · THE WORLD BANK · anci

	programmi governativi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale" della Regione Emilia.
ATTIVITÀ SPECIFICHE	Le attività hanno prevalentemente riguardato: - cura del verde e degli spazi pubblici (arredi urbani, aiuole, parchi e aree verdi); - pulizia dei muri (azione di contrasto al vandalismo grafico); - pulizia straordinaria di aree (strade, piazze, portici, aree scolastiche, edifici). I volontari sono stati coinvolti anche in azioni di socializzazione informali e in attività con alcuni studenti impegnati nel percorso di alternanza scuola-lavoro.
FORMAZIONE	Le attività di cura sul territorio sono state precedute da una formazione sulla sicurezza e una formazione specifica, per le diverse tipologie di intervento, svoltasi sul campo con la formula della pedagogia di cantiere. Il corso di formazione ha avuto una durata complessiva di 30 ore. Le conoscenze sono state acquisite dai volontari mediante l'attività di formazione e con l'affiancamento di associazioni e cittadini volontari già impegnati in attività di cura sul territorio.
DOTAZIONE STRUMENTALE	Materiale per la cura e la riqualificazione dei beni (materiali per pulizia integrativa aree verdi e aree urbane; materiali per la riqualificazione di superfici interessate da vandalismo grafico; DPI)

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	ARANCIO CAMPOBASSO /ARGENTO CAMPOBASSO
TITOLARE DEL PROGETTO	Comune di Campobasso
ALTRI SOGETTI COINVOLTI	Soggetti del Terzo Settore, Istituti comprensivi, cittadini.
FORMALIZZAZIONE DELLA PARTNERSHIP	Collaborazione attraverso Convenzione
DURATA	dal 14/01/2019 al 14/01/2020
PARTECIPANTI	Volontari del Servizio Civile. N° 39
AMBITO	Culturale, sociale, formativo
FINALITÀ	Il Servizio Civile Nazionale opera nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell' utilità sociale nei servizi resi, anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile per favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale. Il Servizio Civile intende promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli e contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	ARANCIO CAMPOBASSO: Il progetto consiste nell'erogazione di interventi rivolti a persone con

	disabilità in età compresa tra i 3 ed i 65 anni attivando percorsi di socializzazione e sollievo capaci di migliorare la condizione e la qualità di vita del soggetto interessato e della sua famiglia. ARGENTO CAMPOBASSO: Il progetto consiste nell'erogazione di interventi rivolti a persone anziane. Vengono attivati percorsi di socializzazione e sollievo capaci di migliorare la condizione e la qualità di vita del soggetto interessato.
ATTIVITÀ SPECIFICHE	✚ Servizio di assistenza scolastica; ✚ Servizio di assistenza domiciliare; ✚ Trasporto ed accompagnamento sociale; integrazione sociale; ✚ Servizio di ascolto, sensibilizzazione e informazione; ✚ Tutoraggio educativo ✚ Servizio di assistenza agli anziani
FORMAZIONE	Sicurezza sul lavoro, Primo soccorso, Formazione generale.

COMUNE DI CHIETI – PUBBLICA UTILITÀ

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ
TITOLARE DEL PROGETTO	Comune di Chieti
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	1.Tribunale di Chieti 2.Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Pescara
FORMALIZZAZIONE DELLA PARTNERSHIP	Convenzione
DURATA	Il condannato presta attività di lavoro non retribuita in favore della collettività in conformità con quanto disposto nella sentenza di condanna nella quale il giudice indica il tipo e la durata.
PARTECIPANTI	Persone condannate alla pena del lavoro di pubblica utilità ai sensi della legge n.120/10. N°20
AMBITO	Culturale, sociale
FINALITÀ	Riparazione del danno e reinserimento sociale del condannato.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Il Comune consente, secondo quanto stabilito dalla convenzione con il Tribunale Di Chieti, che ogni anno 20 condannati alla pena del lavoro di pubblica utilità, ai sensi della Legge n.120/10, prestino presso di sé la loro attività non retribuita in favore della collettività. L'Ente si impegna ad assicurare i condannati contro infortuni e malattie professionali nonché riguardo alla responsabilità civile verso terzi. Il soggetto incaricato dall'Ente di coordinare le prestazioni lavorative dei condannati e di impartire

	agli stessi le relative istruzioni, al termine del periodo rimettono al Presidente del Tribunale una relazione che documenti l'assolvimento degli obblighi inerenti al lavoro svolto dal condannato.
ATTIVITÀ SPECIFICHE	Prestazioni di lavoro: ▪ per finalità di manutenzione e pulizia aree verdi; ▪ per sicurezza viabilità a favore del servizio traffico e viabilità dell'Ente; ▪ a favore del segretariato sociale nell'ambito dei servizi sociali dell'Ente ▪ di supporto alla promozione culturale dell'Ente
COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	Nello svolgimento dei lavori di pubblica utilità non sono richieste particolari e specifiche abilità. Allo stesso tempo, in seguito a colloquio preliminare con ciascun condannato, si cerca di individuare l'ufficio o il servizio maggiormente rispondenti alle competenze personali del soggetto.
EVENTUALI CRITICITÀ	Difficoltà nel conciliare i tempi di svolgimento del lavoro di pubblica utilità con quelli del lavoro del condannato.

COMUNE DI MILANO – ENERGIA PER MILANO

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	VOLONTARI ENERGIA PER MILANO
TITOLARE DEL PROGETTO	Comune di Milano – Unità Promozione e Sviluppo Volontariato
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Associazione Ciessevi
FORMALIZZAZIONE DELLA PARTNERSHIP	Co-progettazione
DURATA	1° marzo 2019 – 30 novembre 2020
PARTECIPANTI	Volontari. È prevista l'attivazione di circa 1.500 volontari nell'arco della durata del progetto.
AMBITO	Tutti
FINALITÀ	Il progetto si propone di valorizzare l'appartenenza al territorio dei cittadini, attraverso la promozione e il sostegno di attività di volontariato civico, occasionale ed episodico, in particolare per attività ed eventi realizzati nei quartieri. Si propone inoltre di consolidare e rafforzare il grado di attivazione di alcune Direzioni del Comune di Milano e di alcuni soggetti esterni che propongono attività ed eventi di rilevanza cittadina.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Il progetto offre ai cittadini la possibilità di sperimentare un'esperienza di volontariato diffuso, leggero, di "cittadini al servizio della città", di essere coprotagonisti dei processi di trasformazione urbana in corso in città, facilitando e sostenendo azioni di tutela del patrimonio materiale e immateriale,

	intervenendo con azioni di volontariato occasionale sui bisogni e le opportunità locali. Il progetto va a rafforzare il coinvolgimento dei volontari per attività ed eventi nei quartieri attraverso la sinergia con altre reti e progetti territoriali esistenti, nonché a rafforzare la collaborazione con alcune Direzioni del Comune di Milano attraverso la partecipazione ad iniziative significative quali "Piazze Aperte" (urbanistica tattica), "Scuole Aperte", "Volontari per Leonardo", "Musi a cielo aperto", ecc.
ATTIVITÀ SPECIFICHE	A titolo esemplificativo: - Attività di accoglienza, di supporto a visite guidate - Piccoli lavori di manutenzione nelle scuole - Attività a favore del decoro urbano
COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	Le iniziative vengono messe a catalogo in un apposito sito, per cui vengono lanciate le relative *call* volte alla candidatura dei cittadini interessati ad ogni singola attività di volontariato. Nella *call* che viene lanciata su piattaforma per reperire i cittadini interessati, vengono precisate le competenze specifiche, se richieste.
FORMAZIONE	Brevi incontri di formazione vengono effettuati dall'Associazione Ciessevi, la formazione specifica è invece demandata a chi avrà il compito di gestire i volontari rispetto ad ogni singola iniziativa.

COMUNE DI NAPOLI – LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	A.P.U. LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ
TITOLARE DEL PROGETTO	Comune di Napoli, Assessorato alle Politiche Sociali e al Lavoro
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Campania
FORMALIZZAZIONE PARTNERSHIP	Convenzione
DURATA	6 mesi continuativi, dal 2 luglio 2018 al 2 gennaio 2019
PARTECIPANTI	Ex percettori di ammortizzatori sociali. N°.100
AMBITO	Ambientale
FINALITÀ	Reinserimento lavorativo
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Il progetto mira all'aggiornamento e all'adeguamento professionale di ex percettori di ammortizzatori sociali altrimenti esclusi dal mercato del lavoro. Il progetto ha inteso dare nuove competenze ai destinatari coinvolti e allo stesso tempo consolidare servizi erogati alla cittadinanza.
ATTIVITÀ SPECIFICHE	▪ Pulizia delle aree verdi ▪ Sistematizzazione degli uffici del mercato del lavoro, dei tributi e dei mercati
COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	Richiesta formazione minima di attività amministrativa, abilità fisica per la pulizia delle aree verdi.
DOTAZIONE STRUMENTALE	Attrezzatura in dote all'azienda di igiene urbana e in dote agli uffici amministrativi.

UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo
PON INCLUSIONE
MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI
THE WORLD BANK
anci

COMUNE DI PADOVA – IL MIO SERVIZIO PER PADOVA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	IL MIO SERVIZIO PER PADOVA
TITOLARE DEL PROGETTO	Comune di Padova
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	UEPE (Ufficio esecuzione penale esterna) – Area Padova Rovigo – Ministero della Giustizia
FORMALIZZAZIONE PARTNERSHIP	Protocollo d'intesa con UEPE
DURATA	Da settembre 2019 con durata variabile, in base alla scadenza della misura
PARTECIPANTI	Soggetti ammessi a misure alternative alla detenzione. N°4
AMBITO	Tutela dei beni comuni
FINALITÀ	Inserimento in lavori di pubblica utilità di soggetti ammessi a misure alternative alla detenzione.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Il progetto prevede l'attivazione di lavori di pubblica utilità, da svolgersi in forma volontaria e gratuita, da parte di soggetti ammessi a misure alternative alla detenzione.
ATTIVITÀ SPECIFICHE	➢ Custodia e piccole manutenzioni dei cimiteri cittadini
COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	Attitudine e disponibilità. I potenziali partecipanti vengono segnalati dall'UEPE locale e vengono poi selezionati dal Comune.
FORMAZIONE	A carico del Comune (compresa assicurazione infortuni e responsabilità civile)

COMUNE DI PADOVA – LIBERI DI ANDARE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LIBERI DI ANDARE
TITOLARE DEL PROGETTO	Comune di Padova - Ufficio Famiglia – Settore servizi sociali
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Associazioni che svolgono attività di trasporto
FORMALIZZAZIONE PARTNERSHIP	Convenzione
DURATA	Servizio giornaliero dal lunedì al venerdì – progetto continuativo.
PARTECIPANTI	Volontari. N° 9
AMBITO	Sociale
FINALITÀ	Promuovere la mobilità delle persone con disabilità, in presenza di rete familiare “fragile”, che necessitano di servizi di trasporto per raggiungere centri sanitari per terapie e riabilitazione.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Il Comune di Padova, tramite il Settore Servizi Sociali ha attivato, a favore dei cittadini residenti in possesso di un’invalidità civile del 100% in assenza di un mezzo proprio o di familiari di supporto, un servizio di trasporto da casa ai centri ospedalieri, specialistici e socioassistenziali all’interno del territorio dell’ex ULSS 16. Accanto al trasporto di tipo terapeutico vengono attivati, su segnalazione dell’Assistente Sociale, anche trasporti di tipo sociale per permettere ad utenti in difficoltà, ma non in possesso del requisito

	dell'invalidità, di poter raggiungere presidi sanitari e uffici vari. Il servizio viene svolto sia con l'utilizzo di mezzi a disposizione del Settore guidati da volontari, sia tramite la collaborazione con associazioni presenti nel territorio comunale. Il servizio è gratuito per l'utente ed è previsto un numero massimo di 15 trasporti (andata e ritorno) per ciascun utente per anno solare. Per maggiori info: http://www.padovanet.it/informazione/trasporto-disabili-liberi-di-andare
ATTIVITÀ SPECIFICHE	✚ Trasporto di persone disabili e/o in carico ai servizi sociali
COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	Richiesto il possesso della patente di guida
FORMAZIONE	Affiancamento ai volontari già in servizio
DOTAZIONE STRUMENTALE	Mezzi di trasporto in comodato d'uso
EVENTUALI CRITICITÀ	Deve essere prevista adeguata copertura assicurativa.

COMUNE DI PADOVA – MI RISCATTO PER PADOVA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	MI RISCATTO PER PADOVA
TITOLARE DEL PROGETTO	Comune di Padova
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Casa di reclusione di Padova
FORMALIZZAZIONE DELLA PARTNERSHIP	Protocollo d'intesa con casa di reclusione
DURATA	Da gennaio 2020 con durata di 12 mesi
PARTECIPANTI	Detenuti. N°.2
AMBITO	Ambientale
FINALITÀ	Inserimento in lavori di pubblica utilità di detenuti.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Il progetto prevede l'attivazione di lavori di pubblica utilità, da svolgersi in forma volontaria e gratuita, da parte di soggetti detenuti ammessi a lavoro esterno. Viene riconosciuto un contributo mensile a detenuto a titolo di rimborso spese forfettario.
ATTIVITÀ SPECIFICHE FORMAZIONE	- Giardinaggio Corso di formazione specifico a carico del Comune (compresa assicurazione infortuni e RCT)
DOTAZIONE STRUMENTALE	DPI – Dispositivi di protezione individuale

COMUNE DI PADOVA – RIORDINO ARCHIVI

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PROGETTO DI RIORDINO E RIORGANIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI MEDIANTE REINSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DI PERSONE IN USCITA DAI CIRCUITI PENALI
TITOLARE DEL PROGETTO	Comune di Padova – Settore Servizi istituzionali – Archivio generale – Settore Servizi sociali – Servizi di prevenzione
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Società Cooperativa Sociale Onlus AltraCittà
FORMALIZZAZIONE DELLA PARTNERSHIP	Convenzione
DURATA	Dal primo marzo 2019 al primo febbraio 2021
PARTECIPANTI	Ex detenuti e semiliberi. N° 3
AMBITO	Culturale, tutela dei beni comuni
FINALITÀ	Migliorare la gestione documentale dei settori di riferimento, mantenimento e restauro del patrimonio storico-documentale degli archivi.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Il progetto prevede attività di legatoria e rilegatura dei registri a conservazione permanente, attività di restauro della documentazione danneggiata o in precario stato di conservazione presso il laboratorio dell'Archivio generale e attività di gestione, riordino e riorganizzazione degli archivi.
ATTIVITÀ SPECIFICHE	✚ Restauro di documenti, registri, mappe e disegni costituenti il patrimonio documentario del Comune di Padova

	▪ Spolveratura con pennellessa di setola fine e pulizia meccanica dei documenti ▪ Rilegatura volumi e registri ▪ Costruzione di scatole e contenitori per la conservazione a lungo termine di diverse tipologie documentarie (fotografie, disegni, allegati deliberazioni, ecc. ▪ Attività di schedatura a livello di unità di condizionamento, sfoltimento della documentazione, redazione elenchi di consistenza, riordino fisico con prelievo e ricollocazione dei fascicoli
COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	▪ Elevata manualità; ▪ Interventi di precisione; ▪ Accurata attenzione nel trattamento dei documenti ▪ Abilità nel riordino e nella ricollocazione del materiale; ▪ Velocità e precisione nelle attività di prelievo/ricollocazione dei fascicoli; ▪ Conoscenze dei sistemi di classificazione in ambito archivistico e bibliotecario.
FORMAZIONE	Corsi base di formazione per la gestione degli archivi degli Enti locali.
DOTAZIONE STRUMENTALE	Attrezzature e macchinari dedicati per la rilegatura e restauro; pc, carrelli e strumenti in dotazione all'archivio.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PROGETTI DEL SERVIZIO CIVILE
TITOLARE DEL PROGETTO	Comune di Padova – Ufficio Progetto Giovani
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Associazione Down Dadi
FORMALIZZAZIONE PARTNERSHIP	Accordo di partnership
DURATA	I progetti di servizio civile sono continuativi e per il 2020 saranno tutti di durata annuale.
PARTECIPANTI	Volontari in servizio civile. Nel corso del 2020 verranno avviati 33 volontari di Servizio Civile Universale (25h settimanali cad.) e 12 di Servizio Civile Regionale (18h settimanali cad.), che realizzeranno progetti di durata annuale.
AMBITO	Culturale, Sociale, Formativo
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	I progetti coinvolgono i giovani in attività e con obiettivi differenti a seconda dell'ambito di intervento.
ATTIVITÀ SPECIFICHE	• Settore servizi Sociali: attività a supporto di adulti, anziani, minori e famiglie. • Settore servizi scolastici: attività educative realizzate presso le scuole dell'infanzia. • Settore politiche giovanili: attività a supporto delle azioni/progetti realizzati dall'Ufficio Progetto Giovani. • Settore Cultura: attività a supporto dei progetti realizzati dalla Biblioteca civica.

COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	In relazione agli ambiti di impiego vengono valorizzate pregresse esperienze dell'operatore volontario e percorsi formativi coerenti, al fine di poter valorizzare gli apprendimenti al termine del progetto in un bilancio delle competenze e nella ricerca attiva di un lavoro.
FORMAZIONE	I progetti prevedono 47 ore di formazione generale e 72 ore di formazione specifica e un modulo di 12 ore di pronto soccorso. Sono inoltre previsti 3 monitoraggi.
DOTAZIONE STRUMENTALE	Varia in relazione al progetto

COMUNE DI PADOVA – SPORT ANCH'IO

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	SPORT ANCH'IO
TITOLARE DEL PROGETTO	Comune di Padova – Settore Servizi Sportivi
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	A.S.D. UNOACENTO
FORMALIZZAZIONE DELLA PARTNERSHIP	Convenzione
DURATA	6 mesi
PARTECIPANTI	Volontari. N° 20
AMBITO	Sociale
FINALITÀ	Offrire spazi ludico-motori e occasioni di ulteriore socializzazione per persone disabili adulte, le quali sono state coinvolte attraverso esperienze e attività motorie per aumentare o mantenere la consapevolezza del proprio corpo e delle potenzialità che esso può esprimere.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Sport anch'io si rivolge alle persone disabili adulte, per lo più ospitate in comunità-alloggio gestite da enti del Terzo Settore, cui viene offerta la possibilità, con cadenza quindicinale, di svolgere attività ludico-motoria leggera con l'assistenza e il supporto di personale specializzato e la collaborazione dei volontari e degli operatori che accompagnano gli utenti in palestra. Il progetto prevede, inoltre, due uscite con pernottamento di più giorni per consolidare le autonomie adulte delle persone coinvolte.

	Un'uscita di un'intera giornata è dedicata ad attività di *orienteering* in ambiente naturalistico; uno degli appuntamenti in palestra è dedicato all'incontro con i partecipanti al progetto "Sport per tutti secondo ciascuno" (che coinvolge gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado aderenti alla proposta progettuale che fanno un percorso di presa di coscienza delle difficoltà che può incontrare nei movimenti la persona, anche temporaneamente, resa disabile) dove i due gruppi si integrano inattività ludico-motorie valorizzando le potenzialità di ciascuno.
ATTIVITÀ SPECIFICHE	✚ Percorsi di movimento a corpo libero, con attrezzi sportivi, e movimenti e gesti di base delle varie discipline sportive (basket, volley, tennis, ecc).
COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	Empatia e capacità di relazione di base con persone con disabilità.
FORMAZIONE	Percorsi di conoscenza delle varie sindromi disabilitanti e loro trattamento psico-relazionale a carico delle associazioni a cui sono iscritti i partecipanti (es. ANFASS)
DOTAZIONE STRUMENTALE	Attrezzi e materiali sportivi vari (cerchi, palloni, panche, ostacoli, cinesini, ecc.)

COMUNE DI REGGIO EMILIA – BIBLIOTECA ACCOGLIENTE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	UNA BIBLIOTECA ACCOGLIENTE
TITOLARE	Comune di Reggio Emilia – Servizio Politiche del protagonismo responsabile e la città intelligente, Servizio Servizi Culturali
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Centro Servizi per il Volontariato DarVoce
FORMALIZZAZIONE PARTNERSHIP	Convenzione
DURATA	Annuale, 3 ore per 2-3 volte a settimana
PARTECIPANTI	Cittadini volontari. N°10
AMBITO	Culturale
FINALITÀ	Favorire l'accoglienza e l'orientamento e implementare le funzioni informative all'utenza della biblioteca centrale Panizzi e le 4 biblioteche decentrate, collocate nei diversi quartieri della città.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Indirizzare e facilitare gli utenti, con particolare riferimento alle persone con disabilità, anziane e straniere e ai bambini, nella ricerca a catalogo e poi a scaffale dei libri, cd-rom, videocassette, dvd, desiderati.
ATTIVITÀ SPECIFICHE	➢ Fornire alcune indicazioni di base agli utenti sull'organizzazione dei materiali nelle sale e nei vari piani delle biblioteche

	▪ Orientare gli utenti nella ricerca specifica direttamente a scaffale di un libro o di un altro materiale ▪ Sorvegliare che nelle sale vengano rispettate le basilari norme di ordine e silenzio.
COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	Capacità relazionali, buona predisposizione all'ascolto e attenzione alle situazioni di fragilità, amore per la lettura e cura dell'ambiente.
FORMAZIONE	Periodo iniziale di affiancamento da parte del Tutor di riferimento dipendente del Servizio
DOTAZIONE STRUMENTALE	Computer presenti nelle biblioteche

COMUNE DI REGGIO EMILIA – CUSTODI DEL TRICOLORE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	NOI, CUSTODI DEL TRICOLORE
TITOLARE DEL PROGETTO	Comune di Reggio Emilia – Servizio Politiche del protagonismo responsabile e la città intelligente, Area Competitività, Innovazione sociale, territorio e beni comuni – Musei Civici
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Centro Servizi per il Volontariato DarVoce
FORMALIZZAZIONE PARTNERSHIP	Convenzione
DURATA	Annuale. Tre ore per 5 giorni alla settimana
PARTECIPANTI	Cittadini volontari. N°.3
AMBITO	Culturale
FINALITÀ	Potenziare il personale di sorveglianza e presidio al Museo del Tricolore.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	I Volontari svolgono un lavoro di supporto ai responsabili del Museo del Tricolore con attività di presidio, vigilanza, accoglienza del pubblico, distribuzione di stampati e guide nei locali del Museo e Sala del Tricolore.
ATTIVITÀ SPECIFICHE	I volontari si occupano: - dello smistamento della posta interna ed esterna; - della deviazione delle telefonate al personale dipendente del Servizio;

	▪ della reception per l'utenza, offrendo informazioni di prima accoglienza.
COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	Capacità relazionali, buona predisposizione all'ascolto e attenzione alle richieste informative del pubblico. Gradita la conoscenza delle lingue straniere.
FORMAZIONE	Periodo iniziale di affiancamento da parte del Tutor di riferimento dipendente del Servizio
DOTAZIONE STRUMENTALE	Computer, postazione telefonica

COMUNE DI REGGIO EMILIA – MAMME A SCUOLA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	MAMME A SCUOLA
TITOLARE DEL PROGETTO	Comune di Reggio Emilia – Servizio Politiche del protagonismo responsabile e la città intelligente
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Centro Servizi per il Volontariato DarVoce
FORMALIZZAZIONE PARTNERSHIP	Convenzione
DURATA	Da settembre a giugno (anno scolastico). I corsi si tengono in orario mattutino dalle 2 alle 4 ore a settimana.
PARTECIPANTI	Cittadini volontari. N° 25
AMBITO	Formativo
FINALITÀ	Favorire l'integrazione, lo scambio interculturale, la conoscenza del territorio ed i Servizi presenti a cui possono accedere sia le donne che frequentano il corso sia, in generale, tutti i componenti delle famiglie.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Il progetto prevede l'insegnamento delle basi della lingua italiana a mamme e donne di origine straniera. Vengono offerte occasioni di socializzazione, conoscenza del territorio e delle sue risorse, inclusi momenti formativi con esperti. Nell'ambito di questo progetto, vengono anche attivati degli spazi e un'attività di baby-sitting gestita da volontari per i figli delle mamme che frequentano il corso di italiano.

ATTIVITÀ SPECIFICHE	▪ I volontari si affiancano agli insegnanti titolari per incrementare e facilitare l'attività d'insegnamento della lingua e la socializzazione ▪ I volontari gestiscono uno spazio dove vengono accolti i figli delle donne che frequentano il corso, che vanno dai 0 ai 5 anni, proponendo momenti di gioco.
COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	▪ Capacità relazionali; ▪ apprezzata la conoscenza delle lingue straniere per favorire lo scambio; ▪ capacità di ascolto; ▪ ben accolte le esperienze di insegnamento/ affiancamento compiti maturate in contesti interculturali.
FORMAZIONE	Incontri con i Tutor di riferimento del Servizio di appartenenza. Ufficio Intercultura Servizio Servizi Sociali e rete Diritto di Parola.

COMUNE DI REGGIO EMILIA – MASCHERA IN FONDERIA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	MASCHERA IN FONDERIA
TITOLARE	Comune di Reggio Emilia – Servizio Politiche del protagonismo responsabile e la città intelligente; Giovani Protagonisti; Servizio Officina Educativa; Fondazione nazionale della Danza Aterballetto
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Centro Servizi per il Volontariato DarVoce
FORMALIZZAZIONE DELLA PARTNERSHIP	Convenzione
DURATA	da settembre 2019 a luglio 2020. 6 ore a settimana
PARTECIPANTI	Studenti volontari. N°4
AMBITO	Culturale
FINALITÀ	Coinvolgere i volontari nelle attività di promozione della cultura e della danza, saper accogliere il pubblico, incrementare le capacità relazionali.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	La fondazione Nazionale della Danza Aterballetto inserisce volontari capaci di accogliere con il sorriso il pubblico, non solo durante gli spettacoli di danza previsti in Fonderia, ma anche in occasione delle iniziative organizzate in diversi luoghi della città.
ATTIVITÀ SPECIFICHE	I volontari si affiancano al personale addetto della Fondazione Nazionale della danza Aterballetto, come supporto per allestimento e disallestimento degli spazi, supporto nella gestione della sala, affiancamento nella promozione delle attività della Fondazione.

COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	Attenzione e predisposizione alla relazione ed accoglienza.
FORMAZIONE	Periodo continuo di affiancamento con il personale della Fondazione
DOTAZIONE STRUMENTALE	Computer

COMUNE DI REGGIO EMILIA – SCODINZOLANDO S'IMPARA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	SCODINZOLANDO S'IMPARA
TITOLARE	Comune di Reggio Emilia – Servizio Politiche del protagonismo responsabile e la città intelligente, Giovani Protagonisti Servizio Officina Educativa
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Centro Servizi per il Volontariato DarVoce
FORMALIZZAZIONE PARTNERSHIP	Convenzione
DURATA	Tutto l'anno. 4 ore a settimana
PARTECIPANTI	Studenti volontari. N°4
AMBITO	Ambientale
FINALITÀ	Cura ed accudimento dei cani presenti nel Rifugio, attenzione e riguardo dell'ambiente, attività di pulizia dei box, somministrazione del cibo, terapie, manutenzione del verde, pulizia dei recinti.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Gli studenti coinvolti nel progetto affiancano il personale della Lega Nazionale per la Difesa del Cane che gestisce il rifugio Rocky a Reggio Emilia, prendendosi cura degli animali e dell'ambiente circostante, al fine di incrementare il rispetto degli animali ed aumentare la sensibilità verso gli animali e l'ambiente.
ATTIVITÀ SPECIFICHE	✚ I volontari si affiancano al personale addetto alla gestione del Rifugio

UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo PON INCLUSIONE MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI THE WORLD BANK anci

COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	Attenzione e sensibilità nei confronti degli animali, confidenza e capacità di lettura dei comportamenti dei cani è richiesta la vaccinazione antitetanica.
FORMAZIONE	Incontri iniziali formativi con gli addetti alla gestione del Rifugio finalizzati all'apprendimento della cura del cane e dell'ambiente.
DOTAZIONE STRUMENTALE	Utilizzo dei guanti e dispositivi di sicurezza

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
PON INCLUSIONE
MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI
THE WORLD BANK
and

COMUNE DI REGGIO EMILIA – SPORTELLO SOCIALE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	SEGRETERIA SPORTELLO SOCIALE NEL POLO SOCIALE NORD DELLA CITTÀ
TITOLARE DEL PROGETTO	Comune di Reggio Emilia – Servizio Politiche del protagonismo responsabile e la città intelligente, Servizi Sociali Territoriali
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Centro Servizi per il Volontariato DarVoce
FORMALIZZAZIONE DELLA PARTNERSHIP	Convenzione
DURATA	Annuale, 3 ore per 2 giorni alla settimana
PARTECIPANTI	Cittadini volontari. N°.2
AMBITO	Sociale
FINALITÀ	I Poli Sociali nascono nel 2002 con l'intento di offrire un luogo in cui le famiglie e le persone di ogni età che abitano nel quartiere possono trovare ascolto, orientamento, accompagnamento e servizi nei momenti di difficoltà. È un luogo attraverso il quale prendere parte e/o collaborare a iniziative e progetti sul territorio, un luogo per incontrare, sostenere ed aiutare altre persone.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	I volontari svolgono un lavoro di supporto ai responsabili del servizio del polo territoriale attraverso l'accoglienza dell'utenza, svolgendo attività di front-office.
ATTIVITÀ SPECIFICHE	✚ Smistamento della posta interna ed esterna

	▪ Deviazione delle telefonate al personale dipendente del Servizio; ▪ Servizio reception per l'utenza con informazioni di prima accoglienza.
COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	Capacità relazionali, buona predisposizione all'ascolto e attenzione alle situazioni di fragilità
FORMAZIONE	Periodo iniziale di affiancamento da parte del Tutor di riferimento dipendente del Servizio.
DOTAZIONE STRUMENTALE	Computer, postazione telefonica

COMUNE DI STORNARA (FOGGIA) - L'AMBIENTE È DI TUTTI

DENOMINAZIONE	L'AMBIENTE È DI TUTTI
TITOLARE DEL PROGETTO	Comune di Stornara
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Organizzazioni di volontariato locali
DURATA	1 anno
PARTECIPANTI	Volontari
AMBITO	Artistico
FINALITÀ	Il progetto ha avuto lo scopo di: ▪ promuovere e valorizzare il territorio e il patrimonio naturalistico del Comune attraverso il coinvolgimento delle associazioni locali e della cittadinanza, in particolar modo i giovani; ▪ stimolare il senso critico e l'importanza dei comportamenti individuali e far scoprire il rispetto per il territorio e l'ambiente.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO E ATTIVITÀ SPECIFICHE	✚ Incontri con la cittadinanza e le scolaresche per sensibilizzare sull'importanza della cura degli spazi verdi e dell'ambiente ✚ Interventi di valorizzazione del verde pubblico e di sensibilizzazione della cittadinanza al riciclo dei materiali.

UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo PON INCLUSIONE MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI THE WORLD BANK anci

COMUNE DI VICENZA[1] RIA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	RIA – REDDITO DI INCLUSIONE ATTIVA[2]
TITOLARE DEL PROGETTO	Comune di Vicenza -- DISTRETTO EST AULSS 8 "BERICA"[3]
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Organizzazioni di Volontariato; Associazioni di Promozione Sociali; Altre istituzioni pubbliche (scuole, tribunale, Ministero di Grazie e Giustizia, ecc.); Cooperative sociali, Associazioni di categoria, Associazioni sportive, Enti ecclesiastici
FORMALIZZAZIONE DELLA PARTNERSHIP	Convenzione, che il Comune di Vicenza ha stipulato con gli altri Comuni. Inoltre, è stato creato un apposito albo fornitori per l'erogazione di prestazioni a supporto delle progettualità definite nell'ambito della presa in carico sociale a favore delle famiglie beneficiarie delle misure di contrasto alla povertà (la concessione del contributo alla persona avviene attraverso un voucher sociale da poter utilizzare presso le strutture accreditate). Per quanto riguarda le attività di volontariato, gli enti che collaborano con il Comune diventano partner del progetto firmando un modulo di adesione e un protocollo d'intesa che definisce gli obblighi dell'ente ospitante il volontario rispetto all'assicurazione.
DURATA	Dal gennaio 2019 a maggio 2019[4]

[1] Si riporta l'esempio del Comune di Vicenza ma progettualità analoghe sono state attivate, benché secondo modalità diversificate, in diversi Comuni del Veneto.
[2] Informazioni tratte dalla Relazione Intermedia delle attività realizzate nella V edizione (da Ottobre 2018 a Dicembre 2019) del RIA (Vicenza, 28 giugno 2019), integrata con ulteriore documentazione ad hoc fornita dal Servizio sociale (Cfr. Allegati). Il progetto ha due rami di attività: RIA di Sostegno (qui considerato) e RIA di Inserimento (qui non considerato in quanto le caratteristiche sono meno compatibili con i PUC).
[3] I Comuni aderenti sono stati 89 afferenti non solo all'ATS 8 di Vicenza ma di tutta la provincia.
[4] La durata del progetto qui considerata fa riferimento solo all'ultimo periodo di un'iniziativa che ha però acquisito una continuità pluriennale.

PARTECIPANTI	Volontari: giovani neet e persone adulte in situazione di fragilità. N° 232
AMBITO	Tutti
FINALITÀ	Le finalità del progetto sono quelle del reinserimento sociale (talvolta anche riabilitativo, formativo, conoscitivo) delle persone beneficiarie del contributo economico (fino ad un ammontare massimo mensile di 350 euro); i settori di intervento sono strumentali a questa finalità.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Il progetto si attua in numerosi e sempre nuovi contesti di inserimento: nel periodo considerato i contesti organizzativi di inserimento sono stati ben 137 tra Comuni, altri enti pubblici, ETS e altre organizzazioni.
ATTIVITÀ SPECIFICHE	Le mansioni di inserimento dei volontari sono individuate a seconda delle caratteristiche e delle capacità della persona, le principali sono le seguenti: - Attività di manutenzione e pulizia - Attività di guardiania e sorveglianza - Attività di assistenza anziani - Attività di babysitting - Attività di magazzino - Attività di segreteria - Attività di supporto agli educatori dei centri diurni - Attività di scodellamento pasti - attività laboratoriali (falegnameria, sartoria, agricoltura ecc)
COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	La ricerca dei contesti di inserimento e il matching è svolto dal Servizio sociale del territorio. La ricerca dei contesti è agevolata dalla continuità progettuale che ha permesso al comune di Vicenza di attivare una rete estesa di contatti con Enti pubblici/TS

	che offre un ventaglio di possibilità utili nella fase di matching.
FORMAZIONE	Nella maggior parte dei casi viene previsto un primo incontro durante il quale viene istruito il volontario sui compiti da svolgere, solo per alcune attività è previsto un breve percorso di formazione di solito della durata di 3/4 incontri nonché l'acquisizione di eventuali abilitazioni necessarie allo svolgimento dell'attività (ad es. Haccp, corso sicurezza ecc.)
DOTAZIONE STRUMENTALE	Per enti esterni al comune gli eventuali strumenti necessari ai volontari vengono forniti direttamente dalle associazioni. Per quanto riguarda gli inserimenti all'interno del Comune viene fornito sempre un cartellino di servizio, inoltre vengono messi a disposizione eventuali altri strumenti utilizzati per lo svolgimento dell'attività
CRITICITÀ INCONTRATE	Criticità: ▪ Mancanza di personale per la formalizzazione delle reti; ▪ Difficoltà di far accedere gli utenti a percorsi che si realizzano in Comuni diversi da quello di residenza; ▪ Difficoltà di passare, da parte degli enti del territorio, dalla dichiarazione di interesse a partecipare al progetto offrendo percorsi di inserimento all'effettiva messa a disposizione di risorse e all'accoglienza degli utenti.

PROGETTI A TITOLARITÀ DEL TERZO SETTORE E ALTRI SOGGETTI

ASSOCIAZIONE E.T.I.C.A. (CROTONE)

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	GENITORI, RIPULIAMO LE SCUOLE!
TITOLARE DEL PROGETTO	Associazione di promozione sociale E. T. I. C. A.
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Fondazione Mission Bambini, Fondazione con il Sud, DIREZIONE DIDATTICA DI CUTRO
FORMALIZZAZIONE PARTNERSHIP	Protocollo d'intesa
DURATA	1 anno
PARTECIPANTI	Volontari N° 50
AMBITO	Tutela dei beni comuni
FINALITÀ	Effettuare la manutenzione ordinaria dell'immobile sede della scuola dell'infanzia «INA CASA» attraverso il coinvolgimento attivo di genitori e volontari del territorio.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO ATTIVITÀ SPECIFICHE	Effettuare la manutenzione ordinaria dell'immobile - Tinteggiatura pareti interne ed esterne dell'edificio scolastico - Riparazione e sostituzione di serramenti, lampadine e apparecchi di illuminazione - Manutenzione marmo esterno e verniciatura recinzione
COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	I volontari sono stati coinvolti mediante il soggetto promotore ed in raccordo con gli insegnanti (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria).

UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo PON INCLUSIONE MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI THE WORLD BANK anci

FORMAZIONE	Affiancamento inziale
DOTAZIONE STRUMENTALE	Strumenti e attrezzature per la realizzazione delle attività (pittura, pennelli per tinteggiare, ecc., ecc.), dispositivi antinfortunistici.

ASSOCIAZIONE OASI LAGOVERDE (BOLOGNA)

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	RIQUALIFICAZIONE CABINA E.N.E.L. IN VIA CRISTOFORO COLOMBO
TITOLARE DEL PROGETTO	Associazione Oasi Lagoverde
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	1. ENEL (proprietaria del manufatto oggetto dell'intervento) 2. PAVIRANI SRL (atto di servitù sul manufatto)
FORMALIZZAZIONE DELLA PARTNERSHIP	Patto di collaborazione
DURATA	Agosto 2019 – dicembre 2019
PARTECIPANTI	Volontari. N° 2
AMBITO	Artistico, tutela dei beni comuni
FINALITÀ	Riqualificazione di un manufatto deturpato
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	L'associazione si è proposta di riqualificare la cabina Enel sita in Via Cristoforo Colombo, che risultava vittima di vandalismo grafico, nonché deposito di rifiuti, mediante la realizzazione di murales. I murales consistono in diversi disegni, su ogni lato della cabina, inerenti la natura e l'inquinamento. L'Oasi Lago Verde è un bellissimo specchio d'acqua ubicato nel quartiere Navile di Bologna. Al suo interno si possono trovare, oltre al lago, aree di svago e di pesca con zona barbecue, sentieri per passeggiare nei boschi, coltivazioni varie e un bar. La presenza dei pescatori e dei bambini è accompagnata da animali come papere, cigni, oche e tartarughe. Tutto questo

	non sarebbe stato possibile se l'omonima associazione non avesse iniziato un'attività di riqualifica all'interno dell'oasi. Dal precedente stato di abbandono, con l'area utilizzata come discarica abusiva, si è passati ad una zona di relax.
ATTIVITÀ SPECIFICHE	➢ Realizzazione di murales
COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	Sono stati selezionati writers professionisti.
FORMAZIONE	Autonoma
DOTAZIONE STRUMENTALE	Materiali e colori necessari per la realizzazione dei murales

CAD - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS (FORLÌ)

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	UNO SGUARDO AL FUTURO
TITOLARE DEL PROGETTO	CooperativaSociale - Cad Soc Coop ONLUS
DURATA	1 anno
PARTECIPANTI	Volontari di Servizio Civile Nazionale N° 8
AMBITO	Sociale
FINALITÀ	▪ Realizzare interventi di sostegno alla disabilità per gli ospiti di un centro sociodiurno. ▪ Supportare gli ospiti di un centro sociodiurno per disabili all'integrazione nella società.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO E ATTIVITÀ SPECIFICHE	Attività di servizio civile nazionale con certificazione delle competenze in ingresso e uscita dal percorso: - Accompagnamento degli ospiti all'interno e all'esterno delle strutture. - Partecipazione all'allestimento e all'esposizione di mostre di opere realizzate dagli ospiti della struttura (disegno, pittura, ceramica). - Collaborazione alle attività ricreative del centro.
COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	Autocandidatura e successiva selezione da parte dell'Ente secondo griglia di valutazione pubblica.

UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo
PON INCLUSIONE
MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI
THE WORLD BANK
anci

CASA DI RECLUSIONE DI VOLTERRA (PISA)

DENOMINAZIONE	CATALOGAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI DELLA FORTEZZA MEDICEA
TITOLARE	Casa di reclusione di Volterra
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Comune di Volterra e altre istituzioni pubbliche
DURATA	1 anno
PARTECIPANTI	Persone nell'ambito di obblighi relativi alla limitazione della libertà personale (detenuti, individui agli arresti domiciliari, individui soggetti a messa alla prova, ecc..) N°. 8
AMBITO	Artistico
FINALITÀ	Valorizzazione dei beni artistici e culturali e inserimento al percorso formativo e lavorativo degli 8 detenuti che, alla conclusione dell'iniziativa, hanno acquisito specifiche competenze spendibili sul mercato esterno.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO e ATTIVITÀ SPECIFICHE	Nell'ambito del progetto, i partecipanti si sono occupati di: - Pulizia dei locali della Fortezza medicea, del magazzino e dell'archivio - Riordino e reperimento dei materiali di valore e della loro catalogazione - Esposizione pubblica delle opere di maggiore rilievo rinvenute all'interno dell'istituto e all'esterno con il patrocinio del Comune di Volterra.

CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI (REGGIO EMILIA)

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	RIGENERAZIONI: AZIONI PER L'ATTIVAZIONE TERRITORIALE E LA COESIONE SOCIALE
TITOLARE DEL PROGETTO	Consorzio di cooperative sociali
DURATA	1 volta a settimana (il giovedì) dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00. Disponibilità per la mattinata o il pomeriggio o per tutta la giornata.
PARTECIPANTI	Volontari N°.4
AMBITO	Sociale e Culturale
FINALITÀ	▪ Realizzare attività e iniziative per il quartiere all'interno dello Spazio Civico. ▪ Incrementare le relazioni all'interno del quartiere per creare coesione sociale. ▪ Stimolare la partecipazione attiva degli abitanti del quartiere. ▪ Informare rispetto alle iniziative e agli eventi che vengono organizzati mensilmente all'interno del quartiere.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	**Progetto La Polveriera** Spazio Civico: la Sala Civica di Polveriera si apre al quartiere, una volta a settimana, e si trasforma in uno Spazio Civico in cui vengono organizzate attività co-progettate con gli abitanti che diventano così sia proponenti sia fruitori delle iniziative organizzate. Ad oggi si sta lavorando su diversi temi quali: la sicurezza, la narrazione di storie di vita e l'allestimento della biblioteca di quartiere.

	Biblioteca: la biblioteca si compone di una libreria contenente circa 2000 volumi. Calendario di Quartiere: tale progetto nasce a ottobre 2018 ed ogni mese raccoglie le iniziative, gli incontri e i corsi che vengono organizzati all'interno del quartiere Mirabello/Ospizio nonché in Polveriera.
ATTIVITÀ SPECIFICHE	✚ Socializzazione all'interno dello Spazio Civico tramite attività che favoriscano la convivialità e il contrasto alla solitudine degli anziani del quartiere ✚ Collaborazione nell'organizzazione di piccole iniziative o momenti di socializzazione a favore del quartiere da realizzarsi all'interno dello Spazio Civico ✚ Partecipazione alle varie iniziative organizzate all'interno dello Spazio Civico (gruppi lettura, cineforum, incontri aperti ecc.) ✚ Collaborazione nella gestione del servizio biblioteca ✚ Partecipazione alla redazione del Giornale di Quartiere per la produzione di piccoli articoli riguardanti la vita nel quartiere ✚ Divulgazione materiale informativo e di comunicazione prodotto da Polveriera come il Calendario di Quartiere e il Giornale di Quartiere, nonché di altro materiale utile al lavoro di comunità sull'associazione e sulle sue attività.
COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	Capacità relazionale e garanzia di continuità nella presenza.
FORMAZIONE	Affiancamento nell'inserimento iniziale nel contesto. Accompagnamento mirato all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche per lo svolgimento delle attività (es. gestione prestiti per biblioteca…).

ENPA (REGGIO EMILIA)

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI (ENPA)
TITOLARE	Organizzazione di volontariato
DURATA	Le attività richiedono un impegno di circa 4 ore, nelle giornate di sabato o nei festivi. È apprezzata la disponibilità regolare, così come quella saltuaria, in base alle proprie possibilità.
PARTECIPANTI	Volontari, anche minorenni se responsabili e con il consenso e la collaborazione dei genitori. N°10
AMBITO	Ambientale
INALITÀ	▪ Protezione degli animali e connessa tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente. ▪ Attività a tutela dei diritti degli animali.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Gli animali soccorsi ed ospitati presso il canile ed il gattile hanno bisogno di essere alimentati e hanno bisogno di cure. Il progetto interviene reperire risorse a questo fine.
ATTIVITÀ SPECIFICHE	➢ Raccolta fondi/cibo. L'Associazione organizza varie iniziative di raccolta fondi e raccolta cibo che si svolgono durante tutto l'anno. Il progetto prevede la partecipazione, insieme ai volontari, ai banchetti di raccolta fondi, con vendita di gadget Enpa promossi in occasioni festive, di fiere ed eventi e raccolta cibo nei supermercati, attraverso la diretta donazione degli acquisti.

UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo PON INCLUSIONE MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI THE WORLD BANK anci

COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	Competenze relazionali a fini della promozione della buona causa.
FORMAZIONE	Previsto un affiancamento iniziale da parte dei volontari senior. Partecipazione a riunioni periodiche tra volontari.
DOTAZIONE STRUMENTALE	Utilizzo della dotazione in uso ad Enpa (pettorine, gadget, banchetto, cassette per la raccolta)

GRUPPI DI VOLONTARI INFORMALI (BOLOGNA)

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	CURA DEL GIARDINO ROSA PARKS
TITOLARE DEL PROGETTO	Gruppo volontari informali “Eppur Soffia”
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	1.Comune di Bologna/ Quartiere Savena 2. Cittadini volontari
FORMALIZZAZIONE PARTNERSHIP	Patto di collaborazione
DURATA	Da agosto 2016 a settembre 2020
PARTECIPANTI	Volontari. N°15/20 (circa)
AMBITO	Ambientale, tutela dei beni comuni
FINALITÀ	Migliorare la vivibilità e la fruibilità dell'area verde interessata anche al fine di sensibilizzare e coinvolgere la cittadinanza.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Il gruppo informale di volontari, denominato “Eppur Soffia”, prosegue l'attività, avviata da una singola cittadina, di cura, manutenzione integrativa e tutela igienica dell'area verde denominata giardino Rosa Parks in via Lombardia e di altre aree verdi del Quartiere Savena.
ATTIVITÀ SPECIFICHE	- Cura del verde e degli spazi pubblici (arredi urbani, aiuole, parchi e aree verdi) - Azioni di socializzazione e coinvolgimento della cittadinanza

UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo PON INCLUSIONE MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI THE WORLD BANK anci

FORMAZIONE	Indicazioni del Settore Ambiente in merito alle correte modalità di effettuazione delle azioni di cura compatibilmente con la manutenzione ordinaria effettuata dall'Amministrazione.
DOTAZIONE STRUMENTALE	Materiale per la cura e la pulizia integrativa delle aree verdi.

INSIEME PER L'ANIENE ONLUS (ROMA)

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	INSIEME PER L'ANIENE CASA DEL PARCO
TITOLARE DEL PROGETTO	Associazione di promozione sociale
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Enti Locali, Arci
DURATA	1 anno
PARTECIPANTI	Volontari di Servizio Civile Nazionale N°.4
AMBITO	Ambientale
FINALITÀ	▪ Monitoraggio aree di terra e fiume Aniene ▪ Recupero e manutenzione vegetazione e impianto nuove essenze ▪ Presidio territorio ▪ Potenziamento iniziative educazione ambientale, manifestazioni ed eventi
DESCRIZIONE DEL PROGETTO E ATTIVITÀ SPECIFICHE	Percorrenza periodica dei sentieri Monitoraggio sponde Assistenza ai fruitori degli orti Manutenzione verde Supporto alle attività educative
COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	Autocandidatura e successiva selezione da parte dell'Ente secondo griglia di valutazione pubblica

UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo PON INCLUSIONE MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI THE WORLD BANK anci

LEGAMBIENTE (PISA)

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LA CITTÀ, STRADE, NATURA E PERSONE
TITOLARE DEL PROGETTO	Associazione di promozione sociale
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Raccordo con Scuole, Ente Parco Maremma e altri enti locali
DURATA	1 anno
PARTECIPANTI	Volontari di Servizio Civile Nazionale N° 4
AMBITO	Ambientale
FINALITÀ	▪ Curare e riqualificare spazi urbani e aree protette ▪ Tenere aperto un centro di informazione gratuito a disposizione dei cittadini ▪ Organizzare visite e passeggiate ▪ Collaborare con le scuole ▪ Pulizia dune e parchi protetti ▪ Recupero fauna selvatica ▪ Supporto ai gruppi di protezione civile
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Attività di servizio civile nazionale con certificazione delle competenze in ingresso e uscita dal percorso.
COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	Autocandidatura e successiva selezione da parte dell'Ente secondo griglia di valutazione pubblica

UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo PON INCLUSIONE MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI THE WORLD BANK anci

ORGANIZZAZIONE PER DI QUA (REGGIO EMILIA)

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	BASI STUDIO GIOCANTI
TITOLARE DEL PROGETTO	Organizzazione di volontariato Per di Qua
DURATA	Dal lunedì e mercoledì 15.45 – 18.00. L'impegno richiesto è di minimo 2 ore la settimana dal momento in cui il volontario inizia fino alla chiusura del centro
PARTECIPANTI	Volontari N°4
AMBITO	Sociale
FINALITÀ	Obiettivo è dar vita ad un gruppo di ragazzi che possano trovare nel servizio di volontariato un'occasione di conoscenza e confronto con sé e con gli altri, un'esperienza che li porti a condividere le proprie qualità e peculiarità con i coetanei della propria città e con i più bisognosi di aiuto.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	"Basi Studio giocanti" è un progetto che offre spazi-incontro con attività di doposcuola e ludoteca. Le Basi sono presenti in alcune zone di Reggio Emilia dove oltre a dare sostegno gratuito ai minori dei quartieri, creando relazioni attive con le realtà del territorio, danno vita ad un luogo in cui i ragazzi possano esprimere i propri talenti.
ATTIVITÀ SPECIFICHE	✚ Affiancamento a bambini della scuola primaria nei compiti scolastici e nelle attività ludico-laboratoriali; ✚ Progettazione delle attività in collaborazione con i coordinatori responsabili.

UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo PON INCLUSIONE MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI THE WORLD BANK anci

UISP CESENA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	SPORT IN MOVIMENTO
TITOLARE DEL PROGETTO	Associazione di promozione sociale UISP CESENA
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Comune di Cesena, ASL
DURATA	1 anno
PARTECIPANTI	Volontari di Servizio Civile Nazionale N°8
AMBITO	Sociale
FINALITÀ	▪ Potenziare attività sportive in collaborazione con Comune e ASL ▪ Stimolare la diffusione della prativa sportiva e stile di vita sano ▪ Rilevare i bisogni della cittadinanza in materia di attività sportive e ricreative
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Attività di servizio civile nazionale con certificazione delle competenze in ingresso e uscita dal percorso.
ATTIVITÀ SPECIFICHE	✚ Supportare gli operatori UISP ✚ Aggiornare la lista strutture sportive con barriere architettoniche ✚ Collaborare a realizzare materiali per giovani e bambini ✚ Pedispozione di banchi informativi alle manifestazioni ✚ Data entry di informazioni sulla pratica sportiva.

UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA (VITERBO)

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	LIBRI PER TUTTI
TITOLARE DEL PROGETTO	Università della Tuscia
DURATA	1 anno
PARTECIPANTI	Volontari di Servizio Civile Nazionale N°4
AMBITO	Culturale
FINALITÀ	Aumentare l'assistenza e l'orientamento ai servizi bibliotecari per studenti con bisogni speciali e migliorare la visibilità e la fruizione delle biblioteche.
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	Attività di servizio civile nazionale con certificazione delle competenze in ingresso e uscita dal percorso.
ATTIVITÀ SPECIFICHE	• Agevolare gli studenti disabili nell'uso di supporti tecnici e tecnologici specifici. • Fare mappatura dei servizi. • Assistere gli studenti dell'ateneo alla fruizione dei servizi. • Supportare la biblioteca univeristaria in progetti e attività temporanee.
COMPETENZE E ABILITÀ RICHIESTE	Autocandidatura e successiva selezione da parte dell'Ente secondo griglia di valutazione pubblica

Per maggiori informazioni sui PUC consulta il portale del Reddito di cittadinanza, sezione operatori:
www.lavoro.gov.it/redditodicittadinanza/PUC

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
PON INCLUSIONE
MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI
THE WORLD BANK
anci